

# In mostra 150 anni di sport con gli scatti dell'Asu

## LA MOSTRA

UDINE È stata inaugurata alla Galleria Tina Modotti di Udine in via Sarpi "Asu: 150 anni di Sport in Friuli": mostra organizzata dall'Associazione sportiva udinese, grazie alla collaborazione con il Comune di Udine, in occasione del secolo e mezzo dal sodalizio bianconero.

In esposizione è possibile vedere alcune immagini dei primi atleti e dei primi campioni dell'Asu, sul finire del diciannovesimo secolo. Scatto dopo scatto, il pubblico vedrà come è cambiato lo sport, l'influenza che le due Guerre hanno avuto anche in questo ambito, notare i cambi di stile anche nell'abbigliamento sportivo. Insomma, ripercorrere mezzo secolo di storia di una del-

le società sportive più longeve non solo della regione Friuli Venezia Giulia, ma dell'Italia intera, e con essa del Friuli.

A inaugurare la mostra c'era il presidente dell'Asu, Alessandro Nutta, assieme ai componenti del direttivo societario. Con lui anche gli assessori Federico Pirone e Chiara Dazzan.

Nutta ha ringraziato quanti hanno reso possibile raccontare «una storia cominciata nel 1875» ha precisato Nutta -. Abbiamo scelto di raccontarla con alcune delle immagini che abbiamo in archivio e con qualche cimelio. Non abbiamo a essere esaustivi (sarebbe davvero una missione impossibile, vista la quantità di materiale e di eventi che caratterizzano la storia di Asu), ma attraverso questa mostra desideriamo far scoprire, a chi ancora



LA MOSTRA Racconta 150 anni di storia dell'Asu, "istituzione" cittadina

non la conosce, come è nata, cambiata, cresciuta Asu, da allora, nella fine del 1800, e fino a oggi. Vogliamo una volta in più stare con la città e mostrare a tutti come la storia di Udine si intersechi a quella della polisportiva».

«Quando ho messo piede per la prima volta da assessora allo Sport al PalaPrexta di via Lodi, il presidente Nutta e il direttore generale Di Benedetto, hanno voluto farmi fare un viaggio nella storia dell'Associazione, mostran-

**NUTTA: «VOGLIAMO FAR SCOPRIRE COM'È NATA E COM'È CRESCIUTA LA NOSTRA ASSOCIAZIONE»**

domi reperti incredibili - ha detto Dazzan -. Lo ricordo come un momento di grande arricchimento personale, non solo per l'affascinante contenuto, ma soprattutto per il trasporto, la passione e la fierezza con cui sono stata guidata alla scoperta delle origini e delle vicende più remote dell'Associazione Sportiva Udinese. Per Udine e per il Friuli, l'Asu non è solo una prestigiosa realtà sportiva, ma è anche un prezioso scrigno che custodisce una memoria che noi tutti abbiamo il dovere di preservare e valorizzare». Pirone invece ne apprezza la «forte proiezione alle sfide future, e la sua idea di sport, inteso come grande esperienza di comunità, ed esercizio di cittadinanzazaquello che era e quello che è oggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA